

Due libri per farci pensare

"Da morte sicura a nuova vita": due messaggi di speranza

Il Padiglione 6 dell'Ospedale San Martino di Genova, fornito delle attrezzature più avanzate, ha il privilegio, più unico che raro, d'essere guidato dal Dr. Andrea Bacigalupo, grande scienziato che il mondo intero ci invidia e che è aiutato da un'équipe di prim'ordine. Egli è altresì uno dei massimi esperti nel trapianto di midollo osseo, grazie al quale ha salvato (e, soprattutto, continua a salvare) molte e molte vite di persone provenienti da tutte le parti d'Italia (e non solo) che, colpite da subdole forme di leucemia, a lui si rivolgono o a lui sono inviate da altre regioni. L'A.I.L. (Associazione per la Lotta contro le Leucemie) e la FA.RI.T.MO (Fondazione per la Ricerca del Trapianto di Midollo Osseo) sono due enti Onlus che, affiancando l'opera altamente meritoria del Dr. Bacigalupo e della sua équipe, promuovono iniziative - grazie all'impegno di volontari - per raccogliere fondi affinché la ricerca nel campo di queste terribili malattie, che colpiscono uomini e donne, giovani e bambini di tutte le età, possa progredire sempre più e sempre meglio e ottenere sempre maggiori successi fino, se possibile, alla vittoria definitiva. Vogliamo presentare ai lettori del "Gazzettino" due libri scritti da due autori i quali, grazie al Dr. Andrea Bacigalupo e al Centro Trapianti genovese, hanno sconfitto il terribile male e, dopo cure d'ogni genere e inenarrabili sofferenze, sono tornati a nuova vita. I due redivivi, è il caso di dirlo, sono entrambi ingegneri e hanno voluto raccontare a loro modo le proprie esperienze in due libri, il cui ricavato dalla vendita va tutto a favore dell'A.I.L. e della FA.RI.T.MO. *Il primo, "E se dietro le nuvole ci fosse il sole?", quello di Andrea Turchi, cinquantenne, ingegnere e titolare di una fabbrica, è un libro-

diario che, nel repentino cambiamento di prospettiva di fronte alla vita e al lavoro, ripercorre con estrema delicatezza il proprio doloroso triennale calvario senza mai perdere la fiducia nella vita, grazie alla vicinanza di tante persone, di famiglia e non (tutte elencate alla pag.113), che non l'hanno mai lasciato solo. Proprio per questo "le nuvole oscure" (metafora della malattia) non sono mai riuscite a debellare "il vivido sole" (metafora della vita). Il libro comprende due parti e un'appendice. Nella "prima parte" è un susseguirsi di timori e ansie, illusioni e disillusioni, attese e realizzazioni che, con caduta nella disperazione per la scoperta nel proprio essere di NAELI (anagramma creato dall'autore per rendere simpatico "Alien", quel corpo estraneo e quel morbo letale detto "Mielofibrosi"), punteggiano, quasi giorno per giorno, il cammino dapprima verso la ricerca del donatore di midollo compatibile, quindi verso la rinascita e la salvezza grazie al trapianto vero e proprio e infine ai sei mesi del decorso post-trapianto. La "seconda parte", piacevole e divertente, raccoglie una quindicina di "favole" (che richiamano la altrettanto piacevole e divertente didattica di Rodari), tutte legate al trapianto e inventate dall'autore che ne fece dono natalizio ai suoi tre figli Loredana, Alessandra e Martina; scriverle gli è stato di aiuto e conforto nella lunga lotta e nel felice superamento della malattia. Utilissime per "trapiantati" (e non) le ricette dietetiche raccolte in "appendice" a chiudere un libro che è un vero inno alla vita. *Il secondo, "Miracolo d'amore", quello di Ruggero Pegna, quarantenne, ingegnere e responsabile di un'impresa di

costruzioni, ma soprattutto noto come famoso e capace imprenditore dello spettacolo, è un libro che, come il precedente, descrive, con tutto il dramma che ne consegue quando, come fulmine a ciel sereno, l'improvviso apparire della "leucemia acuta, malattia dura e difficile" e il conseguente subitaneo mutamento di vita, pensate, si verificano... e tutto proprio alla vigilia del matrimonio, del viaggio di nozze già programmato e nell'imminenza di grandi eventi organizzati con la presenza di artisti famosi. La ferale notizia viene diffusa dai mass-media, per cui la vengono a sapere tanti che conoscono e apprezzano l'autore, ma anche tanti che, pur stimandolo, di lui non hanno diretta conoscenza. Tutti ne provano dolore e sconforto, ma tutti, attraverso le centinaia di e-mail e lettere, preghiere e auguri qui raccolti, esprimono riconoscente gratitudine a Ruggero per la gioia che lui ha seminato, per il bene che ha fatto, per gli splendidi spettacoli e i concerti che ha organizzato ovunque con bravura e competenza. Famosi promotori di eventi (David Zard, per tutti), famosi artisti (da Mara Venier e da Simona Ventura a Zuccherò, Renato Zero e Fiorello, per citarne solo alcuni; soltanto Valeria Marini fa... brutta figura), politici (come l'on. Traversa), professionisti di rango (come Roberto Meglioli, presidente di Assomusica e Ivano Massignan, promoter di Verona) e centinaia e centinaia di persone comuni lo aiutano, con la loro vicinanza e il loro incoraggiamento, "a soffrire con la voglia di lottare". Al suo fianco, in primis, una famiglia unita e calorosa e soprattutto l'eroica Monica, "quella biondina scorta nel 1993", che l'autore volle diventasse ad ogni costo sua moglie tanto da sposarla, con una cerimonia intima e commovente, in ospedale. Il libro si chiude con "tanti appunti per nuovi progetti" sotto il titolo di "La penna di Donney", con una lettera ed una poesia alla sconosciuta donatrice americana di midollo alla quale Ruggero Pegna indirizza il suo grazie incentrato in due bellissimi versi: "Non cercarmi nell'infinito/ sono nel tuo cuore". *Andrea Turchi, E se dietro le nuvole ci fosse il sole? (storia di un trapianto di midollo osseo e delle favole che lo hanno accompagnato), Guarino & Trezza, Cava de' Tirreni. * Ruggero Pegna, Miracolo d'amore, Rubbettino, Soveria Mannelli.

Benito Poggio

Al Liceo Mazzini il premio dell'ateneo



Nei mesi recenti San Pier d'Arena è balzata in primo piano nella cronaca cittadina per gli episodi di violenza e criminalità. Il disagio sociale che questi eventi hanno messo in evidenza sono stati trattati di solito come un problema di sicurezza a cui si deve rispondere con il rafforzamento delle forze di polizia. E questo è certamente un aspetto del problema che va denunciato con chiarezza. Ma non ci si può fermare qui. Di fronte al disagio occorre creare o incrementare spazi in cui si diano risposte all'emergenza educativa che attraversa la società. Perciò è una buona notizia che proprio San Pier d'Arena sia la sede del Liceo che può vantare i migliori risultati dei suoi studenti all'Università di Genova.

Nel corso del Convegno che si è svolto il 29 ottobre nell'ambito della manifestazione OrientaMenti, presso la Fiera di Genova è stata presentata la pubblicazione della ricerca IRIS - (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti) alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, Prof. Gaetano Bignardi. In tale occasione ciascuna Facoltà e l'Ateneo hanno premiato le Scuole di provenienza dei migliori studenti.

La ricerca, volta a valutare il rendimento degli studenti nel loro primo anno di università (anno accademico 2005-2006) secondo la scuola superiore di provenienza (diplomati nell'anno scolastico 2004-2005), ha messo in luce il successo del Liceo Mazzini che è stato premiato sia per i migliori risultati dei suoi studenti per quanto riguarda la Facoltà di Lettere e Filosofia, sia - aspetto ancora più significativo - per i risultati in media in tutto l'Ateneo, così da far risaltare il Mazzini come il primo Liceo della città quanto alle prestazioni dei suoi ex studenti.

L'obiettivo della ricerca IRIS è fornire agli operatori della formazione e dell'orientamento, alle aspiranti matricole ed alle loro famiglie uno strumento per valutare in modo oggettivo i rendimenti degli ex allievi delle diverse scuole. Con IRIS si intende fornire un metro per misurare gli effetti di azioni volte a migliorare il delicato passaggio scuola - università. Il rendimento è calcolato in percentuale considerando 100 il valore della piena riuscita in tutti gli esami a pieni voti. Il Mazzini ha ottenuto un lusinghiero 54,8 %, rendimento superiore di quasi dieci punti ai licei più blasonati del centro cittadino.

Per qualcuno potrà sembrare una sorpresa, ma con questo risultato il liceo conferma il suo ruolo tradizionale di luogo di cultura e formazione all'interno del Ponente cittadino e della delegazione. La scuola che nel 2008 compirà tre quarti di secolo, si è sviluppata nel dopoguerra con l'incremento della popolazione e lo sviluppo della scuola di massa ed ha sempre più rappresentato un punto di riferimento per l'educazione e l'istruzione per le famiglie del territorio.

"I risultati della ricerca - ci dice il preside del Mazzini Predieri - non ci devono illudere: sappiamo che possono cambiare negli anni e che i paragoni tra una scuola e l'altra rischiano di essere sterili e fuorvianti; ma il conferimento del premio sancisce il riconoscimento di un lavoro quotidiano di rigoroso impegno sulle discipline scolastiche. La nostra scuola unisce il percorso della tradizione classica storico-linguistica con l'applicazione alle materie scientifiche. Ora dobbiamo fare lo sforzo di approfondire ed innovare la nostra attività per far fronte alle difficoltà ed alle sfide che ci attendono".

La società di oggi è fondata sulla conoscenza, come tanti dicono, e dalla conoscenza solida e rigorosa che ha dimostrato sul campo il Mazzini vuole ripartire per aiutare i nostri ragazzi ad introdursi nella realtà spesso difficile ma certo affascinante del nostro tempo.

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a:

gazzettino@seseditoria.com



Antonio Cordioli

Via Carnia, 129 R
16161 GENOVA
Tel./Fax 010 7455255 Cell. 348 7400490
e-mail: sicur.el@virgilio.it

Impianti elettronici di sicurezza - Antifurto
Antincendio - Videosorveglianza
Impianti TV - terrestri - satellitari
Impianti elettrici - civili - automatismi